

**L'esperienza della sinodalità**  
**Con Don Orione sui passi del Poverello di Assisi**

*Seconda meditazione*  
*Camminare insieme per annunciare il Vangelo*

**Esercizi spirituali**

Famiglia carismatica orionina

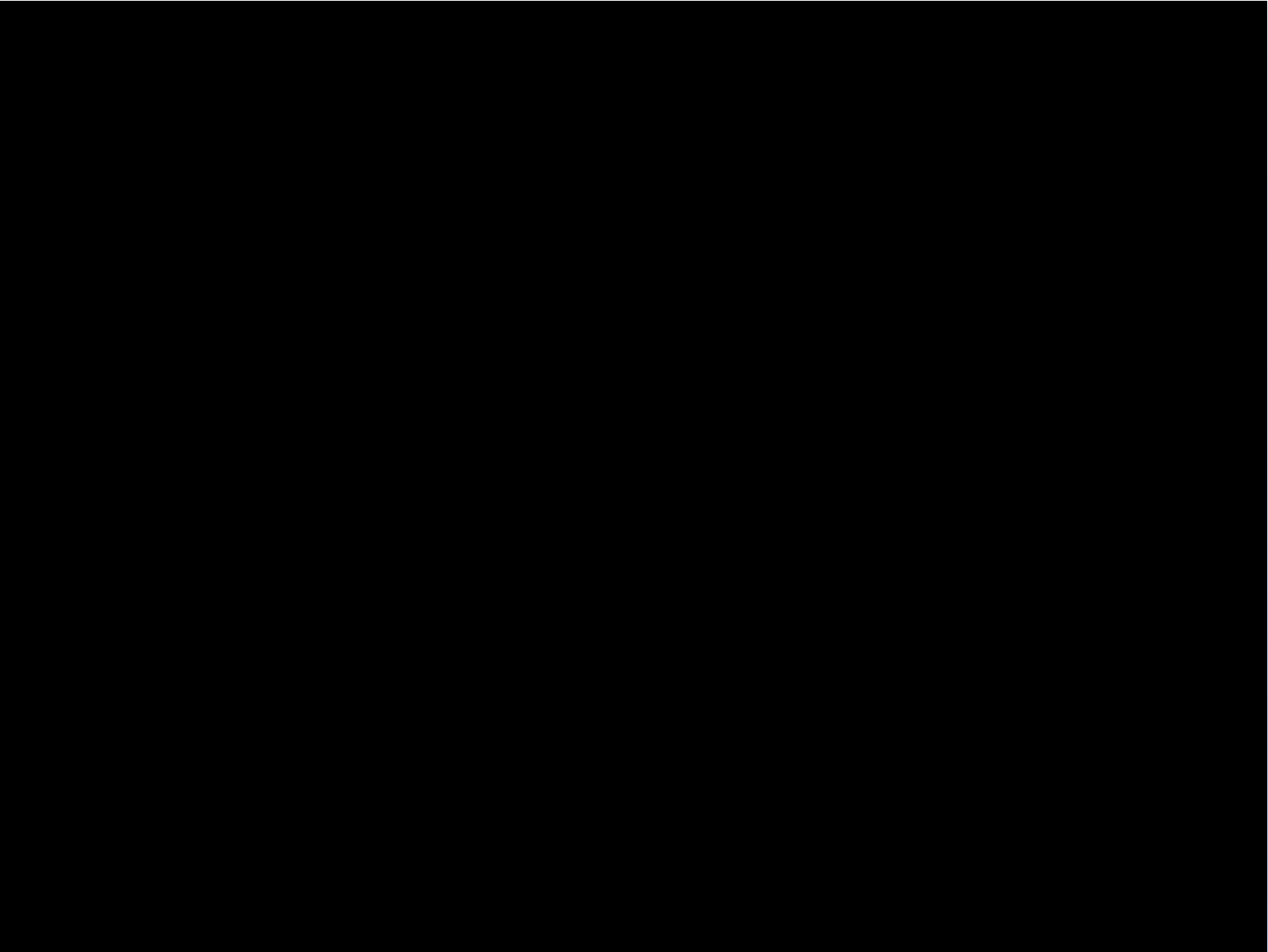
Assisi 20 – 24 settembre 2023

# La forma della testimonianza

- Il sentire comune espresso dai credenti nel biennio narrativo impegna le Chiese in Italia (**impegna il MLO**) a procedere nella **promozione di comunità più fraterne e accoglienti**, capaci di ascoltare e testimoniare alle donne e agli uomini di oggi il messaggio di salvezza e misericordia incarnato dal Signore Gesù.

# La Chiesa in questo cambiamento d'epoca

- Nell'attuale cambiamento d'epoca, la Chiesa deve ripensare sé stessa **guardando al mondo come destinatario della grazia e del Vangelo**. Per questa ragione le viene chiesto di **non rimanere chiusa nei suoi luoghi protetti**, ma di frequentare i crocevia, dando **la forma del Vangelo alla vita reale**.
- **La testimonianza non può essere ridotta a un'istruzione unidirezionale, in cui qualcuno insegna e qualcun altro apprende**. Non si testimonia nulla stando in una posizione esterna, ma solo condividendo i luoghi in cui si può spezzare il pane della comune umanità.



Ascolto della  
canzone «*Oh che  
sarà*», di Chico  
Buarque  
(Traduzione  
italiana di Ivano  
Fossati)

[https://youtu.be/mUnkD\\_ATxew?si=BrdzbJlhsqLTqjpu](https://youtu.be/mUnkD_ATxew?si=BrdzbJlhsqLTqjpu)

# La missione secondo lo stile di prossimità

- *“(... ) Un certo modulo della Chiesa è finito, quello di Costantino per intenderci, dove la Chiesa si appoggiava sullo Stato e lo Stato si appoggiava sulla Chiesa, dove la Chiesa era un po’ in aiuto della società e il prete era un po’ il funzionario utile a livello sociale che promuoveva un po’ di morale ed etica nel popolo contribuendo a mantenere un certo status quo. Tutto questo è finito.*

*Noi perdiamo tantissimo tempo ed energia a mantenere in piedi delle strutture per persone le quali spesso sono in larga parte benpensanti e se ne infischiano di fede apertamente, mentre c’è una marea di persone che vorrebbero...ma che in quelle strutture non possono stare perché lì non c’è l’acqua fresca, non c’è aria. Noi dobbiamo rivolgerci in modo diretto a queste persone, a chi è sensibile e magari dentro sanguina, e proprio perché sanguina è vivo, proprio perché soffre è particolarmente vivo, mentre c’è una abitudine religiosa, una abitudine che parte dalle strutture e istituzioni religiose che vivono apparentemente. Invece c’è tantissima gente che vorrebbe vivere e noi invece perdiamo tempo con tanti che vogliono discutere ma che non vogliono veramente vivere. Andiamo incontro piuttosto a chi cerca, a chi è ferito, a chi vive veramente e non in una serra, ma veramente nel mondo (... )”. (dalla presentazione del libro “Solo l’amore crea” di Don Fabio Rosini).*

# La missione secondo lo stile di prossimità

## IMPEGNO DEI LAICI, AMBIENTI DI VITA, PARTECIPAZIONE E BENE COMUNE

- Una obiezione ricorrente: cosa significa dialogare e ascoltare chi è nell'errore senza giudicarlo? Non lo si rinforza in tal modo nel suo errore?  
**Cfr. differenza tra esattezza e verità**
- Un tempo funzionava il modello delle scuole sociopolitiche, che hanno accompagnato generazioni di laiche e laici impegnati: occorre riflettere su quali vie sperimentare per offrire laboratori di formazione di pensieri e azioni ispirati ai valori cristiani. La dottrina sociale della Chiesa richiede di essere affiancata dalla prassi sociale dei cristiani, che da sempre sono in prima fila nella costruzione di un mondo più conforme alle esigenze del regno di Dio.

# **Il processo sinodale: ascolto, discernimento e partecipazione**

- Il processo sinodale è prima di tutto un **processo spirituale. Non è un esercizio meccanico di raccolta di dati o una serie di riunioni e dibattiti. L'ascolto sinodale è orientato al discernimento.** Ci richiede di imparare ed esercitare l'arte del discernimento personale e comunitario. **Ci ascoltiamo a vicenda, ascoltiamo la nostra tradizione di fede e i segni dei tempi per discernere ciò che Dio sta dicendo a tutti noi.** Papa Francesco descrive i due obiettivi interconnessi di questo processo di ascolto: **“ascolto di Dio, fino a sentire con Lui il grido del Popolo; ascolto del Popolo, fino a respirarvi la volontà a cui Dio ci chiama”.**

# **Il processo sinodale: ascolto, discernimento e partecipazione**

- La Chiesa ci offre diverse chiavi di lettura del discernimento spirituale. In senso spirituale, il **discernimento è l'arte di interpretare in quale direzione ci portano i desideri del cuore, senza lasciarci sedurre da ciò che ci porta dove non avremmo mai voluto andare.**
- **Il discernimento implica la riflessione e impegna sia il cuore che la testa nel prendere decisioni nella nostra vita concreta per cercare e trovare la volontà di Dio.**



# Il percorso sinodale: ascolto, discernimento e partecipazione

- L'ascolto è il **metodo** del processo sinodale;
- il **discernimento** è il suo **scopo**;
- la **partecipazione** è il suo **percorso**.
- **Favorire la partecipazione** ci porta ad uscire da noi stessi per coinvolgere altri che hanno opinioni diverse dalle nostre.
- **Ascoltare coloro che hanno le nostre stesse opinioni non porta alcun frutto.**  
Il dialogo implica l'incontro con opinioni diverse. Infatti, **Dio spesso parla attraverso le voci di coloro che possiamo facilmente escludere, emarginare o SMINUIRE.**
- Dobbiamo sforzarci in modo speciale per **ascoltare**:
  - **COLORO CHE POSSIAMO ESSERE TENTATI DI VEDERE COME NON IMPORTANTI;**
  - **COLORO CHE CI COSTRINGONO A CONSIDERARE NUOVI PUNTI DI VISTA CHE POSSONO CAMBIARE IL NOSTRO MODO DI PENSARE.**

**Il processo sinodale:  
ascolto, discernimento e partecipazione**

**LE TRE PAROLE CHIAVE**

**COMUNIONE**

**PARTECIPAZIONE**

**MISSIONE**

# LE TRE PAROLE CHIAVE

## COMUNIONE

- Nella sua benevola volontà, Dio riunisce i nostri popoli, diversi ma con un'unica fede, attraverso l'alleanza che offre al suo popolo. La comunione che condividiamo trova le sue radici più profonde nell'amore e nell'unità della Trinità. È Cristo che ci riconcilia con il Padre e ci unisce gli uni agli altri nello Spirito Santo. Insieme, siamo ispirati dall'ascolto della Parola di Dio, attraverso la Tradizione vivente della Chiesa, radicati nel *sensus fidei* che condividiamo. Tutti abbiamo un ruolo da svolgere nel discernere e vivere la chiamata di Dio per il suo popolo.

# LE TRE PAROLE CHIAVE

## PARTECIPAZIONE

Un appello a coinvolgere tutti coloro che appartengono al Popolo di Dio - laici, consacrati e ordinati - perché si impegnino nell'esercitare un ascolto reciproco profondo e rispettoso. Questo ascolto crea lo spazio per ascoltare insieme lo Spirito Santo e guida le nostre aspirazioni a beneficio della Chiesa del terzo millennio. La partecipazione si basa sul fatto che tutti i fedeli sono qualificati e chiamati a servirsi a vicenda attraverso i doni che ciascuno ha ricevuto dallo Spirito Santo. In una Chiesa sinodale tutta la comunità, nella libera e ricca diversità dei suoi membri, è chiamata insieme a pregare, ascoltare, analizzare, dialogare, discernere e offrire consigli al fine di prendere decisioni pastorali che corrispondano il più possibile alla volontà di Dio (CTI, Syn., 67-68). Sforzi genuini devono essere compiuti per assicurare l'inclusione di coloro che sono ai margini o si sentono esclusi.

# LE TRE PAROLE CHIAVE

## MISSIONE

La Chiesa esiste per evangelizzare. Non possiamo mai essere centrati su noi stessi. La nostra missione è testimoniare l'amore di Dio in mezzo all'intera famiglia umana. Questo processo sinodale ha una profonda dimensione missionaria. Ha lo scopo di permettere alla Chiesa di testimoniare meglio il Vangelo, specialmente con coloro che vivono nelle periferie spirituali, sociali, economiche, politiche, geografiche ed esistenziali del nostro mondo. In questo modo, la sinodalità è una via attraverso la quale la Chiesa può compiere più fruttuosamente la sua missione di evangelizzazione nel mondo, come un lievito al servizio della venuta del Regno di Dio.

# LA REGOLA BOLLATA DI SAN FRANCESCO

- *Consiglio invece, ammonisco ed esorto i miei frati nel Signore Gesù Cristo che, quando vanno per il mondo, non litighino ed evitino le dispute di parole, e non giudichino gli altri; ma siano **miti, pacifici e modesti, mansueti e umili, parlando onestamente con tutti, così come conviene**. E non debbano cavalcare se non siano costretti da evidente necessità o infermità. In qualunque casa entreranno dicano, prima di tutto: Pace a questa casa; e, secondo il santo Vangelo, è loro lecito mangiare di tutti i cibi che saranno loro presentati.*
- *Quei frati ai quali il Signore ha concesso **la grazia di lavorare**, lavorino con fedeltà e con devozione così che, allontanato l'ozio, nemico dell'anima, non spengano lo spirito della santa orazione e devozione, al quale devono servire tutte le altre cose temporali. Come ricompensa del lavoro ricevano le cose necessarie al corpo, per sé e per i loro fratelli, eccetto denari o pecunia, e questo umilmente, come conviene a servi di Dio e a seguaci della santissima povertà.*

**Finchè respiro, spero  
in Te Cristo Gesù**

